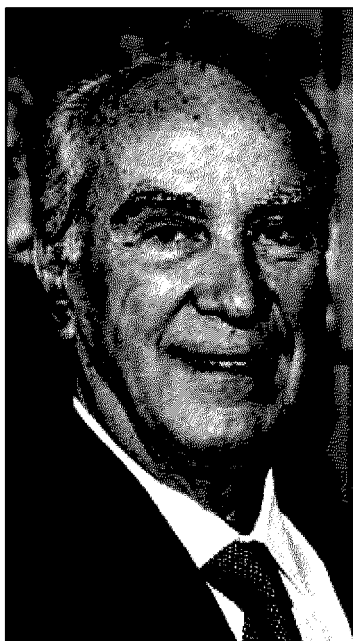


BANCHE Le Fondazioni all'unanimità indicano l'uomo Allianz per il dopo Rampl, battuto Gros Pietro

Vertice Unicredit, designato Vita

Nuovo cda: vicepresidenza vicaria a Cariverona (Fois), CassaMarca mantiene un posto



I soci rilevanti

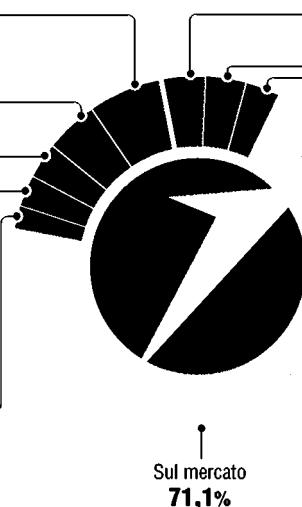
Titolari di quote superiori al 2% in Unicredit

INVESTITORI ESTERI

Aabar (Abu Dhabi) **6,501%**
Central Bank of Libya **4,613%**
BlackRock (Gb-Usa) **3,106%**
Capital Research (Usa) **2,732%**
Allianz (Germania) **2,016%**

INVESTITORI ITALIANI

Fondazione Crt (Torino) **3,856%**
Fondazione Cariverona (Vr, Vi, Bl, An) **3,534%**
Fondazione Carimonte (Mo-Bo) **2,996%**
Fondazioni soci con quote minori
Cassamarca (Tv) •
CdR Trieste •
Banco di Sicilia •
ANSA-CENTIMETRI



Fonte: Consob

Maurizio Crema

Un medico dal pedigree tedesco alla guida di Unicredit. E un cda dove Cariverona conserverebbe la vicepresidenza vicaria con Candido Fois e CassaMarca un rappresentante con Francesco Giacomini.

Dopo settimane di confronto tra i soci, le Fondazioni in testa, la scelta è caduta su Giuseppe Vita. Un radiologo che alla medicina ha preferito la carriera manageriale. Quasi 77 anni (li compie il 28 aprile) è siciliano d'origine (nato a Favara) ma ha un profilo internazionale, soprattutto tedesco: è stato per buona parte della carriera in Schering, è presidente di Allianz Italia ed è al vertice di Axel Springer, Hugo Boss, Deutz.

La corsa con **Gian Maria Gros Pietro** si è risolta ieri dopo una girandola di incontri. Prima le fondazioni più grandi (Crt, Cariverona, CariMonte), a cui si sono aggiunte quelle più piccole (CrTrieste, Manodori, Bds, Cassamarca) e, quindi, i soci privati. «Bisogna chiudere, altrimenti non si fa più in tempo», è stato l'esordio del presidente della Fondazione CariModena, Andrea Landi in apertura di vertice. «Chiudiamo, siamo ottimisti», ha

aggiunto, il presidente di CrTrieste, **Massimo Paniccia**. E la quadratura è arrivata nel pomeriggio con una nota ufficiale: «Il Comitato Corporate Governance, HR e Nomine della Società ha ritenuto che, tra le persone selezionate, tutte di alta professionalità, che

hanno dato la loro disponibilità, quella che meglio risponde al profilo e ai requisiti della carica sia il dottor Giuseppe Vita».

Una decisione che «è stata unanime» e «ci soddisfa», è stato il commento di Paniccia e del presidente della Fondazione Bds, **Giovanni Puglisi**. E soddisfatto si è dimostrato anche il presidente uscente della banca, Dieter Rampl: «È una scelta eccellente», sono state le sue parole, affidate in una nota a fine giornata.

Ora, sciolto il nodo sul vertice, non ci sarà molto da attendere per la composizione della lista per il nuovo board su cui - secondo quanto emerge - c'è accordo tra i soci. Questi devono, a pena di decadenza, depositarla entro le 17 di lunedì. Mentre la pubblicazione deve avvenire entro il 20 aprile.



Dei 19 posti, 5 o 6 dovrebbero essere divisi tra Cariverona (potrebbe entrare l'avvocato Candido Fois, professore all'università di Padova), Crt (Palenzona e Marocco sono certi della conferma) e CariMonte. Due dovrebbero andare alle Fondazioni minori (CassaMarca dovrebbe mantenere il suo rappresentante Francesco Giacomini ed entrerebbe un rappresentante della Sicilia).

Altre due poltrone spetterebbero ad Aabar, primo azionista tra gli stranieri col 6,5%, mentre potrebbe rimanere fuori la Libia. Un posto in vista anche per Allianz e per i soci di area tedesca. Da non trascurare le quote rosa con quattro rappresentanti, due sembrano blindate con le conferme di Lucrezia Riechlin e di Helga Jung. Un posto dovrebbe andare al socio storico **Maria Monti**, un altro sarebbe prenotato per i grandi imprenditori (**Catalgione** in prima linea).

© riproduzione riservata

IL CURRICULUM

Un medico di 77 anni che ha scelto la carriera di manager